

INTRODUZIONE

Lezioni di Tromba è un metodo rivoluzionario per lo studio della tromba. Ho voluto chiamarlo così perché gli esercizi sono delle vere e proprie lezioni, come se si avesse il Maestro sempre con sé.

E' rivolto a tutti coloro che vogliono intraprendere il difficile studio di questo strumento, perché suonare la tromba è un po' come cantare... non tutti sono intonati fin dall'inizio.

L'idea di questo metodo è nata da una lunga esperienza come trombettista ed insegnante.

E' stato proprio il confronto con i miei allievi, incontrati in tutti questi anni, a stimolare la riflessione e la necessità di creare uno strumento di lavoro semplice ma, allo stesso tempo, efficace, che desse la possibilità a tutti di imparare a suonare la tromba in modo progressivo e rilassato.

La chiarezza dell'esposizione fornisce, oltre ai principali elementi della tecnica trombettistica, un metodo semplice e lineare per acquisire le nozioni basilari della teoria musicale.

Il libro si divide in diversi esercizi, ognuno dei quali si rivolge direttamente all'allievo spiegando cosa andrà ad imparare e a suonare di volta in volta.

Grazie al cd allegato, inoltre, avrete sempre con voi il vostro Maestro che eseguirà le note da suonare. Dopo averlo ascoltato, potrete alternarvi con lui e, poi, eseguire gli esercizi insieme, il che vi permetterà di acquisire la giusta intonazione delle note.

Spero che questo lavoro sia utile, non solo agli allievi, ma anche ai docenti, in modo che faciliti l'apprendimento e l'insegnamento di questo strumento così difficile, ma anche tanto amato come lo è la tromba.

Domenico Ciamarra

PRIMO LIVELLO

COME MONTARE ED IMPUGNARE LA TROMBA

Nell'astuccio che contiene la tromba troverete, oltre allo strumento, il bocchino e l'olio per i pistoni. Il montaggio è veramente semplice: basta inserire il bocchino nel cannello della tromba ed è pronta per suonare.



Dopo aver montato il bocchino, il passo successivo è quello di sapere come si tiene la tromba.

La mano sinistra è la più importante perchè serve a tenere completamente lo strumento con il pollice sulla prima pompa, l'indice e il medio sulla sede che contiene i pistoni, l'anulare nell'anello sulla terza pompa ed il mignolo sotto la terza pompa. L'indice, il medio e l'anulare della mano destra, invece, devono abbassare i 3 tasti della tromba.



Lo strumento va tenuto in posizione orizzontale con una lieve inclinazione verso il basso per poter leggere lo spartito sul leggio.



Detto questo, passiamo all'olio che serve per ungere i pistoni della tromba in modo che quando li abbassiamo non restino giù. Bisogna smontarli svitando la parte superiore che li unisce allo strumento (e non il tasto che si abbassa) in modo che escano fuori e, dopo averli oleati, reinserirli nella loro sede e, solo dopo aver udito un clic, avvitarli: **ATTENZIONE** a rimetterli nella stessa posizione altrimenti, quando proveremo a suonare, l'aria non passerà e la tromba sembrerà otturata.

EMETTERE IL PRIMO SUONO CON LA TROMBA

Per prima cosa cercheremo di far vibrare le labbra, quindi:

1. Respirare (inspirare) con la bocca cercando di pronunciare una O
2. Bagnarsi le labbra con la lingua
3. Far finta di sorridere a bocca chiusa lasciando un piccolo foro al centro della bocca, come se si stringesse una cannuccia
4. Soffiare in modo continuo cercando di pronunciare "TU" come se ci si volesse liberare la lingua da qualcosa che non si vuole ingerire.



Ora esamineremo più dettagliatamente questi 4 punti aggiungendo il bocchino.

1. Bisogna respirare con la bocca e con il diaframma (come quando si dorme o si è rilassati): mentre si inspira, muovere contemporaneamente la pancia verso l'esterno e prendere aria cercando di bisbigliare quasi senza voce una O (un buon esercizio è quello di sdraiarsi sul letto e mettersi dei libri sulla pancia e provare ad alzarli mentre respiriamo). Poi, una volta che abbiamo inspirato e siamo pieni d'aria, sempre mantenendo la pancia verso l'esterno, soffiare e mettere in vibrazione le labbra (vedi punto 4).

Importante: quando sta terminando l'aria tirare in dentro la pancia, così avremo una maggiore quantità d'aria da usare nell'esecuzione (questa è la respirazione diaframmatica).

Quando si respira è assolutamente vietato alzare le spalle e respirare con il naso.

2. Inumidire le labbra con la lingua in modo che aderiscano bene al bocchino della tromba.

3. Cercare di accennare un lieve sorriso a bocca chiusa e restare in questa posizione senza muovere le labbra (soprattutto, non

vanno portate in avanti come se volessero baciare il bocchino della tromba).

Serrare (chiudere) i lati della bocca lasciando lievemente aperta solo la parte centrale delle labbra formando un piccolo foro, come se si avesse in bocca una cannuccia (come esercizio, potreste tenere una cannuccia tra le labbra e provare a soffiarci dentro stando attenti a non far uscire l'aria dai lati della bocca).

Appoggiare il bocchino inserito nella tromba alle labbra, possibilmente nella parte centrale della bocca (sotto il naso) se avete una dentatura uniforme, altrimenti, se ci sono dei denti non perfettamente diritti, trovare la posizione più comoda senza allontanarvi troppo dalla parte centrale della bocca.

1\3 del bocchino deve essere poggiato sul labbro superiore e 2\3 sul labbro inferiore.

Vi consiglio di provare a fare i primi esercizi dinanzi allo specchio.

4. Provare a soffiare nel piccolo foro creato dalla bocca. Cercare di far vibrare solo la parte delle labbra che forma il foro e che è a contatto con il bocchino, senza abbassare i pistoni della tromba.

Attenzione: restare con la bocca ed il resto delle labbra immobili e **non spingersi assolutamente la tromba sulla bocca**, ci deve essere solo una lieve pressione.

Far vibrare solo la parte centrale delle labbra soffiando in modo continuo senza far uscire l'aria dai lati della bocca e senza gonfiare le guance.

Cercate di contare (mentalmente) fino a 4 mentre soffiate e fate vibrare le labbra (il suono che uscirà potrebbe corrispondere ad un SOL oppure ad un DO).

Adesso che abbiamo imparato ad emettere un suono (qualunque esso sia) ne miglioriamo l'attacco usando in più (oltre ai procedimenti acquisiti finora) la lingua. Dovrebbe essere semplice perché dovrete cercare di pronunciare TU, come quando tentate di liberare la lingua da qualcosa che non volete ingerire.

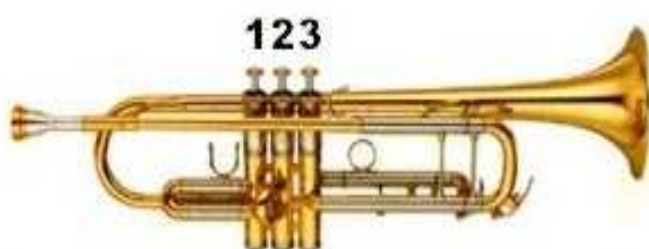
Quindi, appoggiare lievemente la lingua nel foro delle labbra (descritto al punto 3), simulare quanto descritto precedentemente con il TU e ritirare immediatamente la lingua lasciando passare l'aria in modo continuo, mettendo nel frattempo in vibrazione le labbra e producendo così il suono nella tromba.

Ripetere più volte questo esercizio contando mentalmente fino a quattro mentre si emette il suono.

LE SETTE POSIZIONI DEI PISTONI DELLA TROMBA

Nello schema seguente vengono indicati i numeri corrispondenti ai tre pistoni dello strumento e le sette posizioni (combinazione dei tasti) della tromba:

TROMBA IN Sib (pistoni)



LE 7 POSIZIONI



1[^] P= TUTTI I PISTONI
ALZATI



2[^] P= 2[°] PISTONE
ABBASSATO



3[^] P= 1[°] PISTONE
ABBASSATO



4[^] P= 1[°]e2[°] PISTONE
ABBASSATO



5[^] P= 2[°]e3[°] PISTONE ABBASSATO



6[^] P= 1[°]e3[°] PISTONE ABBASSATO



7[^] P= 1[°]-2[°]e3[°] PISTONE
ABBASSATO

ARMONICI DELLA TROMBA

In questo schema troviamo tutte le note che si possono fare con le sette posizioni della tromba.

1^ Posizione (a vuoto)



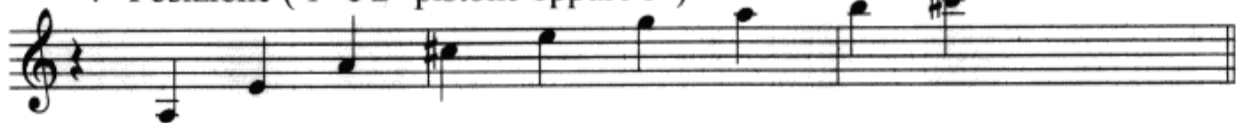
2^ Posizione (2° pistone)



3^ Posizione (1° Pistone)



4^ Posizione (1° e 2° pistone oppure 3°)



5^ Posizione (2° e 3° pistone)



6^ Posizione (1° e 3° pistone)



7^ posizione (1°, 2° e 3° pistone)

